



Bilancio al 31/12/2019

Indice Generale

- Soci
- Governance
- Relazione sulla gestione
- Bilancio al 31/12/2019:
 - Stato Patrimoniale
 - Conto Economico
- Nota integrativa
- Relazione del Sindaco Unico
- Relazione sul governo societario
- Relazione monitoraggio rischi crisi d'impresa

SOCI

Provincia di Reggio Emilia	Comune di Gattatico
Comune di Reggio Emilia	Comune di Gualtieri
Comune di Albinea	Comune di Guastalla
Comune di Bagnolo	Comune di Luzzara
Comune di Baiso	Comune di Montecchio Emilia
Comune di Bibbiano	Comune di Novellara
Comune di Boretto	Comune di Poviglio
Comune di Brescello	Comune di Quattro Castella
Comune di Cadelbosco Sopra	Comune di Reggiolo
Comune di Campagnola Emilia	Comune di Rio Saliceto
Comune di Campegine	Comune di Rolo
Comune di Canossa	Comune di Rubiera
Comune di Carpineti	Comune di Sant'Ilario d'Enza
Comune di Casalgrande	Comune di San Martino in Rio
Comune di Casina	Comune di San Polo d'Enza
Comune di Castellarano	Comune di Scandiano
Comune di Castelnovo ne' Monti	Comune di Toano
Comune di Castelnovo Sotto	Comune di Ventasso
Comune di Cavriago	Comune di Vetto
Comune di Correggio	Comune di Vezzano sul Crostolo
Comune di Fabbrico	Comune di Viano
	Comune di Villa Minozzo

GOVERNANCE

AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Michele Vernaci

SINDACO UNICO

Dott. Ivan Villa

CONFERENZA DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

Dott.ssa Lorenza Benedetti – Presidente
Dott. Francesco Monica – Membro
Dott.ssa Claudia Del Rio – Membro

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio 2019 si è chiuso al 31/12/2019 registrando un risultato positivo pari a **Euro 73.812** che si propone di destinare per il 5% a riserva legale, e per il restante a riserva straordinaria.

In una situazione legislativa in continua mutazione, Agenzia Locale per la Mobilità ed il trasporto pubblico locale ha svolto l'attività prevista dallo Statuto nel pieno rispetto delle leggi comunitarie, nazionali e regionali adottando i provvedimenti necessari per garantire l'osservanza dei principi di trasparenza ed integrità.

La forma giuridica di S.r.l. di proprietà pubblica è stata prevista dalla Legge Regionale n. 10/2008 e la struttura particolarmente "snella" consente di ottimizzare le attività destinate alla progettazione e regolazione, liberando risorse da dedicare all'esercizio del trasporto pubblico locale ed alla mobilità in generale.

In coerenza con le disposizioni di legge, la Società è soggetta al controllo da parte dei Soci, esercitato attraverso la Conferenza di Coordinamento e Controllo, organo composto dai rappresentanti di Comune capoluogo, Provincia e, a rotazione, da un sindaco dei comuni capi distretto.

Agenzia funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono, quindi, i suoi naturali interlocutori e svolge il ruolo di regolatore del trasporto pubblico locale nonché di stazione appaltante per il contratto di servizio del TPL.

Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dagli Enti Locali con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e dei gestori dei servizi, in un'ottica di efficacia e sostenibilità.

Agenzia persegue gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sicurezza e regolarità dei servizi studiando ed applicando i provvedimenti atti a contenere la crescita del traffico veicolare privato e la conseguente riduzione dell'inquinamento, agendo in sintonia con le politiche degli Enti proprietari.

La Società ha assunto le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla L.R. N. 30/98 e ha per oggetto sociale, fra gli altri:

- La programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino di competenza;
- La progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;
- La gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;
- Lo svolgimento di ogni altra funzione assegnata dagli enti locali con esclusione della programmazione e della gestione di servizi autofilotranviari;
- La gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL;
- L'attività di gestione e monitoraggio del Contratto di servizio con il Gestore aggiudicatario della gara;
- La gestione delle infrastrutture di rete (fermate, autostazioni, depositi) di proprietà.

ATTIVITA'

L'attività condotta da Agenzia durante il suo settimo anno di vita si è concentrata su quanto previsto dalla legge regionale istitutiva delle agenzie svolgendo, in regime di continuità, le attività di progettazione, gestione e controllo del servizio di TPL e l'attività di gestione dei servizi di trasporto pubblico non di linea (licenze taxi ed autorizzazioni n.c.c.).

Oltre alle opere di manutenzione sui beni immobili di proprietà, ha effettuato i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alle strutture di fermata e alle autostazioni del servizio urbano e della rete extraurbana.

L'esercizio 2019 ha segnato un incremento del 9,6% nel numero di **passenger trasportati**, passando da un totale di 21.500.000 dell'anno 2018 a **oltre 23.500.000 del 2019** a costi di produzione sostanzialmente invariati.

In merito ai servizi erogati, particolare rilievo rivestono i collegamenti verso gli istituti scolastici superiori della Città e dell'intera Provincia consentendo la mobilità giornaliera di oltre 23.000 studenti con percorrenze complessive medie giornaliere di quasi 31.000 chilometri.

L'elaborazione del nuovo orario invernale ha tenuto conto delle indicazioni emerse nel tavolo di confronto e coordinamento con gli Istituti Scolastici di Reggio Emilia, di Modena e delle rispettive province, periodicamente convocato per ottimizzare il servizio in previsione dell'avvio di ogni anno scolastico.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati i seguenti interventi sul servizio TPL:

A marzo 2019, nel corso del servizio invernale 2018-2019, a causa della chiusura del ponte ferroviario di Cavriago, e di conseguenza dell'attivazione, da parte di TPER, di corse bus sostitutive treno, Agenzia ha rimodulato gli orari dei servizi extraurbani in coincidenza con la linea ferroviaria Reggio Emilia – Ciano, al fine di mantenere l'integrazione ferro-gomma.

All'interno del progetto AREE INTERNE, durante il periodo estivo, è stata attivata "Bismantino", un servizio di trasporto pubblico del comune di Castelnovo ne' Monti, pensato per raggiungere dalla prima periferia i servizi del centro e la Pietra di Bismantova; in dettaglio sono state attivate 3 linee di coesione di collegamento tra le frazioni e il centro di Castelnovo Monti e 1 linea di collegamento tra i parcheggi del centro e la Pietra di Bismantova.

Con l'attivazione del servizio invernale 2019-2020 è stata incrementata la linea 4+, con il prolungamento della stessa al centro urbano di Reggio Emilia; tale potenziamento è stato frutto di un lavoro condiviso con il Comune di Reggio Emilia e i comitati di cittadini del territorio.

In aggiunta, sempre sul servizio urbano, è stato potenziato il collegamento della linea urbana n.10 con la zona di Via Tenni.

In merito al servizio extraurbano, oltre al potenziamento dei servizi dedicati ai collegamenti scolastici, sono state attivate, in orario di "morbida", delle corse di collegamento tra il comune di Montecchio e la città capoluogo.

Inoltre, in collaborazione con il Comune di Guastalla, è stato attivato un servizio comunale nelle giornate di mercato tra le frazioni di Carrobbio, San Rocco, San Giacomo e Guastalla.

Nell'ambito dei servizi pubblici non di linea nel corso dell'esercizio è stata ultimata la dotazione di dispositivi GPS per le nuove 24 licenze taxi del Comune di Reggio Emilia, al fine di consentire un maggiore monitoraggio del servizio offerto.

Per quanto attiene alle autorizzazioni NCC con autovettura, il contingente provinciale, di circa 144 titoli emessi, non ha subito variazioni, in quanto la Legge 11 febbraio 2019 n. 12, di conversione del D.L. 135/2018, ha sospeso la possibilità per gli enti di emettere bandi di concorso pubblico per il rilascio di nuove autorizzazioni fino all'adozione del nuovo registro nazionale degli esercenti i servizi di taxi e NCC, ad oggi non ancora attivo.

Infine, a seguito del conferimento della funzione in materia di rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del noleggio con conducente di autobus da parte della Provincia, Agenzia ha avviato un progetto di informatizzazione della gestione di tali pratiche che ha portato alla creazione di un nuovo portale a cui potranno accedere tutti gli operatori del sistema, nonché le autorità di controllo, per la gestione e verifica dei titoli autorizzativi.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo si sono, sostanzialmente, concretizzate nell'affiancamento a SETA per lo start up del sistema di Gestione Informata della Mobilità (progetto GIM) che, con l'inizio del 2015, è andato a regime.

In particolare, Agenzia ha individuato i nodi della rete del TPL sui quali sono state montate le paline attrezzate con pannelli a messaggio variabile, cofinanziate dalla stessa.

Il sistema GIM è stato, poi, implementato con la messa in funzione della nuova App di SETA "Quanto manca" che permette a tutti i possessori di apparecchi smartphone di verificare in tempo reale il tempo di arrivo del proprio autobus alla fermata.

Sono, inoltre, stati affrontati i problemi di sicurezza alle fermate site sulle strade mediante uno studio che ha analizzato il grado di sicurezza delle fermate e individuato l'idoneità delle stesse ai sensi delle vigenti norme e gli eventuali interventi migliorativi da effettuare al fine di incrementare la salvaguardia degli utenti del trasporto pubblico e della strada.

Customer Satisfaction

Come realizzato in passato, Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, nel corso dell'anno 2019, ha svolto l'indagine sulla qualità percepita nel servizio di trasporto pubblico locale. Queste ricerche, condotte prevalentemente nel periodo febbraio/marzo, consentono analisi comparative che permettono di valutare i punti di forza e di debolezza del servizio fornito dal Gestore e costituiscono uno strumento indispensabile per il miglioramento della qualità erogata. I dati raccolti vengono, infatti, utilizzati sia da Agenzia per valutare l'operato del Gestore sia dal Gestore stesso per migliorare i punti più critici.

Il questionario utilizzato è largamente coincidente e confrontabile con quelli degli anni precedenti. Le interviste sono state tutte dirette (face to face), svolte alle principali fermate degli autobus, sia per coloro che viaggiano con biglietto di corsa semplice o multicorsa sia per i possessori di abbonamento annuale o mensile. Si evidenzia una differenza rispetto agli anni precedenti quando si sono svolte interviste telefoniche ai possessori di abbonamento annuale o mensile: ciò non è stato possibile nel 2019 per indisponibilità della banca dati.

Il livello di soddisfazione e di importanza degli utenti del servizio pubblico locale di Reggio Emilia è stato rilevato su 8 aree articolate ciascuna in più fattori, per un totale di 22 item:

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	La comodità delle fermate rispetto alle sue esigenze
	Il numero di corse disponibili
	La comodità del percorso che fa il bus
	La comodità dell'interscambio tra le linee (collegamenti fra bus)
	Il costo del viaggio in rapporto al servizio ricevuto
PENSILINE	La diffusione delle pensiline
	La cura delle pensiline (pulizia, manutenzione)
AFFIDABILITA' DEL SERVIZIO	Il rispetto delle fermate
	La puntualità dei bus
QUALITA' DEL VIAGGIO	La rapidità del viaggio

	Il comfort sul mezzo (comodità, climatizzazione, rumore)
	La pulizia dei bus
	La sicurezza rispetto a furti, borseggi, molestie
	La sicurezza rispetto a incidenti stradali o meccanici
PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE	La cortesia e l'educazione degli autisti
	La condotta di guida degli autisti
INFORMAZIONI	La diffusione delle informazioni
	La chiarezza delle informazioni
	La tempestività delle informazioni circa le variazioni del servizio
	Le informazioni su orari e corse alle fermate
CONTROLLI	Il controllo su chi non paga il biglietto
REPERIMENTO BIGLIETTI	La possibilità di reperimento dei biglietti e degli abbonamenti

Il metodo di rilevazione

La metodologia utilizzata è quella delle interviste face to face – metodologia CAPI – svolte alle principali fermate dell'autobus attraverso una selezione casuale semplice.

La rilevazione, su questionario strutturato, è stata svolta tra il 9 e il 22 maggio 2019.

Per lo svolgimento delle interviste richieste sono stati effettuati i seguenti numeri di contatti:

	n	%
Numero di interviste realizzate	713	70
Rifiuti	189	18,5
Fuori quota	93	9,1
Cadute	24	2,4
Totali	1019	100

Il risultato

Nell'analisi dell'andamento dei voti medi si evidenziano i seguenti aspetti:

il dato nel tempo registra un'oscillazione significativa che vede un punto critico nel 2014 ed un successivo recupero negli anni successivi; le variazioni tra un anno e l'altro non sono mai tali da determinare un cambio di segno nel giudizio (da positivo a negativo); la crescita costante 2014/2019 indica indubbiamente un miglioramento della valutazione da parte degli utenti

si evidenzia una crescita costante della media del giudizio finale rispetto a quello iniziale

la rilevazione del 2019 raccoglie la valutazione più alta sia nel giudizio iniziale che in quello finale.

		2013	2014	2015	2016	2017	2019
Giudizio Iniziale	media voto	7	6,4	6,8	7	7	7,2
Giudizio Finale	media voto	7,4	6,7	7	7,1	7,2	7,4

È stata rilevata la corrispondenza del servizio alle aspettative individuali. L'aspettativa è composta da diversi fattori fra cui l'esperienza diretta e una parte di giudizi diffusi.

Il 62,7% dichiara che il servizio corrisponde a ciò che si aspettava; questi intervistati hanno espresso un voto complessivo iniziale pari a 7,2 e finale pari a 7,4; dunque l'aspettativa prevalente è quella di un servizio di buon livello.

Il 23,3% ha invece trovato il servizio migliore di quanto si aspettava, tanto che i due voti complessivi si attestano su 7,7 e 8,0.

Infine il 12,5% valuta il servizio peggiore rispetto alle aspettative, i due voti complessivi sono rispettivamente 6,4 e 6,6; in questo caso, anche quando viene espressa una delusione rispetto alle attese, i voti complessivi non sono insufficienti.

Anche in questo caso la non risposta è decisamente contenuta.

Se oltre il 60% degli intervistati dichiara la corrispondenza fra aspettative e valutazione del servizio, lo scarto tra chi lo valuta meglio e chi lo valuta peggio è a favore dei primi di 10,8 punti percentuali.

Rispetto alle sue aspettative, il servizio di trasporto pubblico che lei utilizza è:		
Meglio di come se lo aspettava	%	23,3
Come se lo aspettava	%	62,7
Peggio di come se lo aspettava	%	12,5
Non sa/non risponde	%	1,5
Totale	n	713
	%	100
Δ meglio-peggio		% 10,8

FATTI RILEVANTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile, si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio sono accaduti i seguenti fatti rilevanti:

- il 30 gennaio 2020, in seguito alla segnalazione da parte della Cina (avvenuta in data 31 dicembre 2019) di un cluster di casi di polmonite a eziologia ignota (poi identificata come un nuovo coronavirus Sars-CoV-2) nella città di Wuhan, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di **COVID-19** in Cina;
- il giorno successivo, il Governo italiano, dopo i primi provvedimenti cautelativi adottati a partire dal 22 gennaio, tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ha proclamato lo **stato di emergenza** e messo in atto le prime misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;
- col DL 23 febbraio 2020, n. 6, sono state regolate **misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza** epidemiologica da COVID-19 e, successivamente, con diversi provvedimenti del Governo (ultimo il DPCM del 10 aprile), esse sono state attuate in ambito generale e particolare;
- da ultimo, il **DPCM 10 aprile 2020** stabilisce, all'art. 1, comma 1, lettera ff) che "il presidente della regione dispone la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza COVID-19 sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di

trasporto nelle fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti. Per le medesime finalità il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto adottato di concerto con il Ministro della salute, può disporre, al fine di contenere l'emergenza sanitaria da COVID-19, riduzioni, sospensioni o limitazioni nei servizi di trasporto, anche internazionale, automobilistico, ferroviario, aereo, marittimo e nelle acque interne, anche imponendo specifici obblighi agli utenti, agli equipaggi, nonché ai vettori ed agli armatori”;

- con **provvedimenti di ambito regionale** (comunicazioni dell'Ass. Corsini del 6 marzo, 9 marzo e 10 marzo; decreti di ordinanza del Pres. Bonaccini n. 34 del 12 marzo, n. 39 del 16 marzo e n. 49 del 25 marzo) sono state regolate fattispecie locali inerenti la mobilità.

Questo fatto, assolutamente imprevedibile e inesplorato in passato, sta creando notevoli difficoltà operative, gestionali e, soprattutto, economico/finanziarie alle istituzioni e alle aziende.

Il bilancio aziendale 2020 potrebbe subire importanti modificazioni sull'entità di servizio erogato e sui costi dello stesso. In particolare non è ancora certo se il livello di contribuzione nazionale e regionale resterà invariato anche in presenza di minori chilometri percorsi oppure se verranno poste in essere misure compensative a sostegno delle aziende esercenti e, conseguentemente, anche alle agenzie territoriali.

In presenza di questi elementi di incertezza, la decisione di accantonare parte dell'utile di bilancio al fondo per l'obbligo di servizio pubblico pare essere un elemento di prudenza irrinunciabile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La scadenza del contratto di servizio con SETA avvenuta il 31 dicembre 2014 e la gara per il nuovo affidamento del TPL non ancora esperita, hanno comportato la prosecuzione, ai sensi dell'art. 3, del contratto di servizio sottoscritto il 3 dicembre 2012, che prevede la prosecuzione dello stesso in costanza di corrispettivo fino al 30 giugno 2015 e, successivamente, per ulteriori 12 mesi, fatto salvo l'adeguamento dei corrispettivi all'indice ISTAT.

Il servizio è stato, quindi, svolto in regime di proroga contrattuale fino al 30 giugno 2016 e in regime di prosecuzione tecnica fino al 31/12/2019.

In questo lasso di tempo le Agenzie di Reggio Emilia e di Modena, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 6, punto i) dell'Atto di Indirizzo triennale 2016 – 2018 della Regione Emilia Romagna, hanno avviato l'attività di predisposizione degli atti di gara per l'affidamento dei servizi di TPL nel bacino ottimale Secchia – Panaro, così come definito dalla Giunta Regionale con proprio atto.

La recente conversione in legge 96/2017 del DL 50/2017 stabilisce la dotazione del Fondo Trasporti rendendo strutturale il monte delle risorse statali e contribuendo, quindi, a dare maggiore certezza al settore. Per la nostra Regione, sulla base della percentuale di riparto assegnata, per l'anno 2017 le risorse statali sono state quantificate in 353 milioni di euro e a decorrere dall'anno 2018 in circa 364 milioni di euro.

In questa situazione sono state confermate le aspettative che avevamo preventivato in merito ai contributi d'esercizio, pertanto abbiamo potuto garantire il servizio nel quantitativo prestabilito senza correre il rischi di mancata copertura economica.

Nel corso dell'esercizio 2018 con l'Agenzia Mobilità di Modena (aMo) è stata siglata la Convenzione per l'istituzione e la regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle Agenzie locali per la mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia – Panaro.

Il 7 gennaio 2019 è stato pubblicato l'avviso di pre-informazione sulla Gazzetta della Comunità Europea per la gara TPL di Reggio Emilia con clausola di estendibilità anche al Bacino di Modena nell'ambito degli accordi in fase di analisi da parte dei rispettivi EELL. Specularmente, anche l'Agenzia di Modena ha inviato analogo avviso in Gazzetta Europea.

Nel Bacino di Reggio Emilia si sono avviate operazioni di predisposizione delle linee di indirizzo per la gara TPL mediante l'attivazione di un tavolo di lavoro composto dai sindaci capi delle unioni di comuni e dall'amministratore unico di Agenzia.

La Regione Emilia Romagna, con l'Atto di Indirizzo Triennale approvato con delibera n. 29 del 8 settembre 2015, ha fornito i riferimenti in materia di programmazione ed amministrazione del TPL ed ha sancito la definitiva conclusione dei preesistenti Accordi di Programma e di Servizio spostando, pertanto, la materia degli investimenti su singoli progetti, di volta in volta individuati e finanziati.

È stato, pertanto, determinante, come lo sarà per il futuro, il mantenimento del medesimo livello di contribuzione locale dell'anno precedente a carico dei singoli Comuni e della Provincia (complessivamente € 1.933.735,00) che ha permesso la chiusura del bilancio 2019 senza registrare perdite.

Con le misure che verranno poste in essere dal Governo Centrale e dalla Regione sia per contenere la diffusione del Coronavirus sia per garantire la ripartenza del sistema economico/sociale in sicurezza sanitaria, è prevedibile una profonda rivisitazione del paradigma di riferimento circa l'organizzazione del TPL. Questo avrà ripercussioni sull'intera organizzazione della filiera del TPL.

Le Agenzie verranno, pertanto, chiamate a studiare metodi e tecnologie in grado di soddisfare i mutamenti della domanda e dovranno prendere parte al processo decisionale sui nuovi modelli di mobilità che non vedranno più il contrapporsi fra trasporto pubblico e trasporto privato, ma si concentreranno su trasporto collettivo e trasporto individuale alla ricerca del modello più adatto al territorio da servire.

RIEPILOGO DATI ECONOMICI 2019

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è pari a 23,354 milioni di Euro in aumento rispetto allo scorso anno (2018) di € 309.625.

Le varie poste che caratterizzano il dato sono le seguenti:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni, composti prevalentemente da affitti degli immobili di proprietà e dalla prestazione di servizi nell'ambito dei progetti ministeriali a cui ACT prima e Agenzia poi hanno aderito.
- Altri ricavi e proventi per contributi erogati dalla Regione Emilia Romagna per i servizi minimi di TPL, per contributi di qualificazione ex l.r. n.1/2002.

Negli introiti figurano, inoltre, i contributi di qualificazione degli Enti Locali: € 1.933.735 nella stessa misura prevista per lo scorso anno, mediante i quali la Proprietà contribuisce direttamente alla produzione del servizio di trasporto pubblico locale.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione si sono attestati a 23.248 milioni di Euro in aumento rispetto allo scorso anno (2018) di € 328.183.

Servizi

Sono prevalentemente composti dal costo del contratto di servizio per la produzione del trasporto pubblico locale e dai costi sostenuti per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e pulizie della rete delle infrastrutture a terra (fermate e autostazioni).

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti consistono integralmente nei valori risultanti dall'operazione di scissione.

La parte più significativa di essi è relativa agli immobili trasferiti ad Agenzia ed alle strutture di fermata (pensiline e paline).

Altri accantonamenti

Nell'esercizio sono stati accantonati € 200.000 al fondo rischi per obbligo di continuità servizio pubblico finalizzato al riconoscimento delle compensazioni previste dal Regolamento CE 1370/2007.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione (IMU, contributi associativi, imposte di registro, diritti camerali) si attestano sotto al valore medio degli ultimi esercizi.

Personale

Il costo del personale dipendente aumenta, rispetto all'anno 2018, di € 27.601 per effetto delle necessarie sovrapposizioni dovute all'uscita di figure apicali fra la fine dell'esercizio 2019 e l'inizio 2020, oltre all'avvio dell'attività connessa al trasferimento di funzioni da parte della Provincia nell'ambito della gestione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività ncc con autobus.

Si rileva che il proliferare di norme e di procedure sul settore pubblico, che si riflettono anche sulla nostra società, comporterà, oltre ad un inevitabile redistribuzione di responsabilità fra il personale dipendente, anche un incremento di attività che incideranno sulla normale operatività.

Si riconferma, pertanto, che l'organico previsto sin dalla costituzione della Società pari a 8 FTE è, in situazione di normale attività, incompressibile.

Al personale dipendente di Agenzia viene applicato il CCNL degli autoferrotranvieri.

L'organico nel 2019 si è attestato a 9 unità (n. 8 a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato della gestione finanziaria è stato prevalentemente caratterizzato dall'esposizione derivante dal credito IVA e dall'esposizione finanziaria determinata dai valori conferiti nell'ambito della scissione di ACT.

La riduzione dell'esposizione finanziaria nell'esercizio 2019, dovuta alla scadenza dell'ultimo mutuo, ha comportato la riduzione degli oneri per € 15.365.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel corso dell'anno ammontano a circa € 70.000, prevalentemente effettuati nell'ambito delle nuove installazioni di fermata. Sono, inoltre, stati investiti € 19.000 per l'installazione di strumenti telematici di regolazione transito per autobus urbani.

PERSONALE

L'organico di Agenzia per l'anno 2019 si è attestato a 8 unità FTE medie conformemente al piano economico predisposto in fase di costituzione.

Nella tabella che segue si riporta il numero di dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2019 e la loro suddivisione per parametro retributivo.

DIPENDENTI		
Parametro	FTE	
155	2	
193	3	
205	1	
230	2	Per 1 unità quiescenza dal 1° gennaio 2020
Totale	8	

L'Amministratore Unico
Dott. Michele Vernaci

AGENZIA MOBILITA' SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	REGGIO EMILIA
Codice Fiscale	02558190357
Numero Rea	REGGIO EMILIA 292594
P.I.	02558190357
Capitale Sociale Euro	3.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	17.421	13.770
II - Immobilizzazioni materiali	5.617.500	5.843.031
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.502	5.502
Totale immobilizzazioni (B)	5.640.423	5.862.303
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	674.344	2.200.232
esigibili oltre l'esercizio successivo	158.846	138.783
Totale crediti	833.190	2.339.015
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	5.842.420	4.772.856
Totale attivo circolante (C)	6.675.610	7.111.871
D) Ratei e risconti	2.386	1.350
Totale attivo	12.318.419	12.975.524
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	23.412	19.586
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	709.630	636.938
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	73.812	76.521
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	3.806.854	3.733.045
B) Fondi per rischi e oneri	2.107.330	2.058.275
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	203.990	183.253
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.141.177	5.764.408
esigibili oltre l'esercizio successivo	103	113.988
Totale debiti	5.141.280	5.878.396
E) Ratei e risconti	1.058.965	1.122.555
Totale passivo	12.318.419	12.975.524

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	583.378	636.040
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	22.521.051	22.187.613
altri	249.515	220.666
Totale altri ricavi e proventi	22.770.566	22.408.279
Totale valore della produzione	23.353.944	23.044.319
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.350	0
7) per servizi	22.200.003	21.743.188
8) per godimento di beni di terzi	32.764	32.214
9) per il personale		
a) salari e stipendi	268.596	244.634
b) oneri sociali	66.781	64.671
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.772	17.243
c) trattamento di fine rapporto	18.772	17.243
Totale costi per il personale	354.149	326.548
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	319.405	330.876
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.993	5.764
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	315.412	325.112
Totale ammortamenti e svalutazioni	319.405	330.876
13) altri accantonamenti	200.000	350.000
14) oneri diversi di gestione	135.609	137.271
Totale costi della produzione	23.248.280	22.920.097
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	105.664	124.222
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.988	12.221
Totale proventi diversi dai precedenti	5.988	12.221
Totale altri proventi finanziari	5.988	12.221
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25.237	40.602
Totale interessi e altri oneri finanziari	25.237	40.602
17-bis) utili e perdite su cambi	0	(4)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.249)	(28.385)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	86.415	95.837
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.603	19.316
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.603	19.316
21) Utile (perdita) dell'esercizio	73.812	76.521

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Gentilissimi Signori Soci,

Vi sottoponiamo la nota integrativa e il bilancio chiuso al 31/12/2019 che evidenzia un utile di Euro 73.812.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.106 del DL 17.3.2020 n. 18, in deroga a quanto previsto dall'art. 2478-bis del codice civile ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio

Attività svolte

La Vostra società assume le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla L.R. Emilia Romagna n. 30/98 e successive modifiche e integrazioni.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'attività condotta da Agenzia durante il suo settimo anno di vita si è concentrata su quanto previsto dalla legge regionale istitutiva delle agenzie svolgendo, in regime di continuità, le attività di progettazione, gestione e controllo del servizio di TPL e l'attività di gestione dei servizi di trasporto pubblico non di linea (licenze taxi ed autorizzazioni n.c.c.). Oltre alle opere di manutenzione sui beni immobili di proprietà, ha effettuato i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alle strutture di fermata e alle autostazioni del servizio urbano e della rete extraurbana.

L'esercizio 2019 ha segnato un incremento medio di oltre 9% nel numero di passeggeri trasportati, passando da un totale di 21.500.000 dell'anno 2018 a oltre 23.500.000 del 2019 a costi di produzione sostanzialmente stabili.

In merito ai servizi erogati, particolare rilievo rivestono i collegamenti verso gli istituti scolastici superiori della Città e dell'intera Provincia consentendo la mobilità giornaliera di oltre 23.000 studenti con percorrenze complessive medie giornaliere di quasi 31.000 chilometri.

L'elaborazione del nuovo orario invernale ha tenuto conto delle indicazioni emerse nel tavolo di confronto e coordinamento con gli Istituti Scolastici di Reggio Emilia, di Modena e delle rispettive province, periodicamente convocato per ottimizzare il servizio in previsione dell'avvio di ogni anno scolastico.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati i seguenti interventi sul servizio TPL:

A marzo 2019, nel corso del servizio invernale 2018-2019, a causa della chiusura del ponte ferroviario di Cavriago, e di conseguenza dell'attivazione, da parte di TPER, di corse bus sostitutive treno, Agenzia ha rimodulato gli orari dei servizi extraurbani in coincidenza con la linea ferroviaria Reggio Emilia – Ciano, al fine di mantenere l'integrazione ferro-gomma.

All'interno del progetto AREE INTERNE, durante il periodo estivo è stata attivato "Bismantino", un servizio di trasporto pubblico del comune di Castelnovo ne' Monti, pensato per raggiungere dalla prima periferia i servizi del centro e la Pietra di Bismantova; in dettaglio sono state attivate 3 linee di coesione di collegamento tra le frazioni e il centro di Castelnovo Monti e 1 linea di collegamento tra i parcheggi del centro e la Pietra di Bismantova.

Con l'attivazione del servizio invernale 2019-2020 è stata incrementata la linea 4+, con il prolungamento della stessa al centro urbano di Reggio Emilia, tale potenziamento è stato frutto di un lavoro condiviso con il Comune di Reggio Emilia e i comitati di cittadini del territorio.

In aggiunta, sempre sul servizio urbano, è stato potenziato il collegamento della linea urbana n.10 con la zona di Via Tenni.

In merito al servizio extraurbano, oltre al potenziamento dei servizi dedicati ai collegamenti scolastici, sono state attivate, in orario di "morbida", delle corse di collegamento tra il comune di Montecchio e la città capoluogo.

Inoltre, in collaborazione con il Comune di Guastalla, è stato attivato un servizio comunale nelle giornate di mercato tra le frazioni di Carrobbio, San Rocco, San Giacomo e Guastalla.

Nell'ambito dei servizi pubblici non di linea nel corso dell'esercizio è stata ultimata la dotazione di dispositivi GPS per le nuove 24 licenze taxi del Comune di Reggio Emilia, al fine di consentire un maggiore monitoraggio del servizio offerto.

Per quanto attiene alle autorizzazioni NCC con autovettura, il contingente provinciale, di circa 144 titoli emessi, non ha subito variazioni, in quanto la Legge 11 febbraio 2019 n. 12, di conversione del D.L. 135/2018, ha sospeso la possibilità per gli enti di emettere bandi di concorso pubblico per il rilascio di nuove autorizzazioni fino all'adozione del nuovo registro nazionale degli esercenti i servizi di taxi e NCC, ad oggi non ancora attivo.

Infine, a seguito del conferimento della funzione in materia di rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del noleggio con conducente di autobus da parte della Provincia, Agenzia ha avviato un progetto di informatizzazione della gestione di tali pratiche che ha portato alla creazione di un nuovo portale a cui potranno accedere tutti gli operatori del sistema, nonché le autorità di controllo, per la gestione e verifica dei titoli autorizzativi.

Per quanto concerne le infrastrutture si è provveduto a completare il monitoraggio delle fermate su scala provinciale e si è predisposto un piano di intervento da condividere con la Provincia nell'ambito delle rispettive competenze.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;

- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse incertezze.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

In particolare i piani di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati predisposti secondo lo schema sotto riportato:

Categorie	Aliquote
Marchi	10,00%
Software	33,33%
Oneri pluriennali incrementativi su beni di terzi	3,33%/16,66%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Categorie	Aliquote
Fabbricati industriali	2,00%
Costruzioni leggere (pensiline, paline)	10,00%
Impianti generici e specifici	10,00%
Attrezzatura generica	10,00%
Attrezzatura specifica	12,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Telefoni	20,00%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Partecipazioni non immobilizzate

Non sono presenti partecipazioni nell'attivo circolante.

Titoli di debito

Non sono presenti titoli di debito.

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze di magazzino.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Non sono presenti 'Imposte anticipate'.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sono presenti in bilancio.

Fondi per imposte, anche differite

Non sono presenti in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono presenti attività e passività monetarie in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €5.640.423 (€5.862.303 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	374.210	15.645.455	5.502	16.025.167
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	360.440	9.802.424		10.162.864
Valore di bilancio	13.770	5.843.031	5.502	5.862.303
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	7.644	89.881	0	97.525
Ammortamento dell'esercizio	3.993	315.412		319.405
Totale variazioni	3.651	(225.531)	0	(221.880)
Valore di fine esercizio				
Costo	381.854	15.735.337	5.502	16.122.693
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	364.433	10.117.837		10.482.270
Valore di bilancio	17.421	5.617.500	5.502	5.640.423

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono prevalentemente relativi all'acquisto di nuove pensiline e all'investimento nel sistema di comando RFID per la gestione di dispositivi dissuasori Pilomat installati nel centro storico di Reggio Emilia.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data del 31/12/2019 non sono presenti in bilancio operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €3.000 (€3.000 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000
Valore di fine esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che non sono presenti crediti immobilizzati.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	159.647	(11.781)	147.866	147.866	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.005.209	(1.592.189)	413.020	413.020	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	174.159	98.145	272.304	113.458	158.846	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.339.015	(1.505.825)	833.190	674.344	158.846	0

I crediti maggiori di 12 mesi sono relativi al credito verso l'INPS per i versamenti al Fondo Tesoreria relativo al TFR dei dipendenti.

I crediti tributari comprendono il credito Iva che verrà utilizzato in compensazione nell'esercizio 2020 per € 255.549 e i crediti per le ritenute d'acconto subite sui contributi pubblici, che ammontano complessivamente ad € 152.565, di cui € 108.265 derivano da anni precedenti.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €5.842.420 (€4.772.856 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.772.851	1.069.564	5.842.415
Denaro e altri valori in cassa	5	0	5
Totale disponibilità liquide	4.772.856	1.069.564	5.842.420

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €2.386 (€1.350 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.350	1.036	2.386
Totale ratei e risconti attivi	1.350	1.036	2.386

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile, si informa che non sono presenti oneri finanziari capitalizzati.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che nell'esercizio 2019 e nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si precisa che non è stata operata alcuna rivalutazione dei cespiti iscritti in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €3.806.854 (€3.733.045 nel precedente esercizio).

Il capitale sociale, pari ad Euro 3.000.000, è suddiviso tra i soci riconducibili all'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia e tutti i comuni della provincia stessa.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.000.000	0	0	0	0	0		3.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	19.586	0	0	3.826	0	0		23.412
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	372.141	0	0	72.695	0	0		444.836
Varie altre riserve	264.797	0	0	0	0	(3)		264.796
Totale altre riserve	636.938	0	0	72.695	0	(3)		709.630
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	76.521	0	0	0	76.521	0	73.812	73.812
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.733.045	0	0	76.521	76.521	(3)	73.812	3.806.854

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da scissione	264.796
Totale	264.796

Gli incrementi sono dovuti alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente a riserva legale e straordinaria, oltre all'utile maturato nell'anno.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	3.000.000	0	0	0
Riserva legale	17.713	0	0	1.873
Altre riserve				
Riserva straordinaria	336.542	0	0	35.599
Varie altre riserve	264.801	0	0	0
Totale altre riserve	601.343	0	0	35.599
Utile (perdita) dell'esercizio	37.472	0	0	0
Totale Patrimonio netto	3.656.528	0	0	37.472

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		3.000.000
Riserva legale	0	0		19.586
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		372.141
Varie altre riserve	0	-4		264.797
Totale altre riserve	0	-4		636.938
Utile (perdita) dell'esercizio	37.472	0	76.521	76.521
Totale Patrimonio netto	37.472	-4	76.521	3.733.045

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.000.000	scissione	B	3.000.000	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	23.412	utili	B	23.412	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	444.836	utili	A;B;C	444.836	0	0
Varie altre riserve	264.796	scissione	A;B;C	264.794	0	0
Totale altre riserve	709.630			709.630	0	0

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	3.733.042			3.733.042	0	0
Quota non distribuibile				3.023.412		
Residua quota distribuibile				709.630		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva da scissione	264.796	scissione societaria	A;B;C	264.796	0	0
Totale	264.796					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è stato costituito interamente attraverso l'operazione di scissione proporzionale dell'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI A.C.T. e così le altre riserve per Euro 267.796. La riserva legale è stata costituita attraverso l'accantonamento del 5% dell'utile dei precedenti esercizi e può essere utilizzata interamente a copertura perdite. Tra le altre riserve sono inoltre presenti riserve per accantonamento di utili per Euro 444.836.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile si precisa che non sono presenti riserve per copertura di flussi finanziari attesi.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Il totale delle riserve di rivalutazione è pari ad Euro zero.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.107.330 (€ 2.058.275 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	2.058.275	2.058.275
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	200.000	200.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	150.945	150.945
Totale variazioni	0	0	0	49.055	49.055
Valore di fine esercizio	0	0	0	2.107.330	2.107.330

I principali fondi per rischi ed oneri sono relativi ad accantonamenti finalizzati a coprire gli oneri previsti per la manutenzione, ammodernamento e miglioramento della sicurezza delle fermate e delle pensiline. Nel corso dell'esercizio è stato inoltre incrementato un fondo rischi finalizzato a garantire la continuità del servizio pubblico erogato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €203.990 (€183.253 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	183.253
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.772
Altre variazioni	1.965
Totale variazioni	20.737
Valore di fine esercizio	203.990

Gli incrementi derivano da accantonamenti effettuati nell'anno a norma del CCNL di riferimento. I decrementi sono relativi agli importi detratti dal fondo relativi all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR del contributo aggiuntivo dello 0,50 di cui all'art. 3 della legge 297/1982.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e include anche il debito verso i dipendenti relativo agli accantonamenti eseguiti presso il Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.562.715	(698.830)	863.885	863.885	0	0
Debiti verso fornitori	3.795.111	(32.767)	3.762.344	3.762.344	0	0
Debiti tributari	21.771	(14.179)	7.592	7.592	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.056	(3.061)	7.995	7.995	0	0
Altri debiti	487.743	11.721	499.464	499.361	103	0
Totale debiti	5.878.396	(737.116)	5.141.280	5.141.177	103	0

Tra i debiti verso banche in bilancio sono compresi:

- un finanziamento bancario concesso da Unicredit, con scadenza 29/2/2020, di importo residuo pari ad Euro 113.885;
- un finanziamento bancario concesso da Credem, di importo pari ad Euro 750.000, da rimborsare in un'unica soluzione entro il 9/3/2020.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	5.141.280	5.141.280

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si informa che non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCANTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €1.058.965 (€1.122.555 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.678	(4.052)	1.626
Risconti passivi	1.116.877	(59.538)	1.057.339
Totale ratei e risconti passivi	1.122.555	(63.590)	1.058.965

I risconti passivi di rilevante ammontare sono relativi ai contributi in conto investimenti, iscritti per un importo pari ad € 1.057.339 di cui € 997.800 oltre i dodici mesi, e rinviati per competenza in applicazione dei principi contabili.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRAP	12.603	0	0	0	
Totale	12.603	0	0	0	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Non sono presenti variazioni temporanee tassate o deducibili che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite o anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	8
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Sindaci
Compensi	8.702

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.800

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile si segnala che non sono presenti patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si informa che la società non ha avuto rapporti di natura commerciale o finanziaria con parti correlate, a parte quanto già indicato nel presente documento.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto disposto dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del codice civile, si informa che al 31/12/2019 non risultano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale tali da generare a livello patrimoniale, finanziario ed economico, rischi o benefici significativi per la società a parte quanto indicato nel presente documento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile, si segnala che i fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio sono riconducibili essenzialmente alla diffusione del virus da Covid-19, che ha stravolto la vita dei cittadini e delle imprese di ogni parte del mondo, portando il nostro Governo nazionale ad adottare delle misure di blocco della circolazione delle persone, la chiusura temporanea delle attività d'impresa non essenziali e non strategiche, al fine di contenere al massimo la pandemia.

Tra gli interventi normativi che più hanno impattato sulla nostra attività, segnaliamo il recentissimo DPCM del 10/4/2020, il quale stabilisce, all'art. 1, comma 1, lettera ff) che "il presidente della regione dispone la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza COVID-19 sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di trasporto nelle fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti. Per le medesime finalità il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto adottato di concerto con il Ministro della salute, può disporre, al fine di contenere l'emergenza sanitaria da COVID-19, riduzioni, sospensioni o limitazioni nei servizi di trasporto, anche internazionale, automobilistico, ferroviario, aereo, marittimo e nelle acque interne, anche imponendo specifici obblighi agli utenti, agli equipaggi, nonché ai vettori ed agli armatori"

Con ulteriori **provvedimenti di ambito regionale** (comunicazioni dell'Ass. Corsini del 6 marzo, 9 marzo e 10 marzo; decreti di ordinanza del Pres. Bonaccini n. 34 del 12 marzo, n. 39 del 16 marzo e n. 49 del 25 marzo) sono state regolate fattispecie locali inerenti la mobilità.

La pandemia e tutto quello che sta derivando, fatti assolutamente imprevedibili e inesplorati nella nostra epoca, sta creando notevoli difficoltà operative, gestionali e, soprattutto economico/finanziarie alle istituzioni e alle aziende.

Il bilancio aziendale 2020 potrebbe subire importanti modificazioni sull'entità di servizio erogato e sui costi dello stesso. In particolare non è ancora certo se il livello di contribuzione nazionale e regionale resterà invariato, anche in presenza di minori chilometri percorsi, oppure se verranno poste in essere misure compensative a sostegno delle aziende esercenti e conseguentemente anche alle agenzie territoriali.

Al fine di garantire la continuità del servizio pubblico, sono stati accantonati appositi fondi rischi e oneri.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile si informa che la società non redige il bilancio consolidato né come capogruppo, né come controllata da altre imprese che redigono il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si informa che non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si informa che la società non detiene né direttamente né indirettamente quote proprie né quote o azioni in società controllanti, né tali partecipazioni sono state acquistate o cedute nel corso dell'esercizio.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

La società non è una start-up o PMI innovativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogati i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, con importi arrotondati all'unità di euro.

DESCRIZIONE DELLE FINALITA' /VANTAGGI ATTRIBUITI CON IL CONTRIBUTO	RIFERIMENTO LEGGE O DELIBERA	SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO
"Assegnazione dei contributi per il sostegno del TPL autofiloviario per l'anno 2019 art 1 comma 301 L228/12 e artt 31 e 32 L.R. 30/98 e s.m.i." – Sostegno TPL	Delibera di Giunta Regionale N. 1805 del 28/10/2019	REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 17.682.476,68
Addendum per gli anni 2019-2020 all'atto di indirizzo triennale 2016-2018 in tema di programmazione e amministrazione del TPL	Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n.208 del 26 /06/2019	REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 1.933.735,00
“Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL autorizzati con le leggi 27/20024, 58/2005, 296/2006. Concessione per l'anno 2012.” – Copertura oneri rinnovi CCNL autoferrotranvieri	Delibera di Giunta Regionale N. 1805 del 28/10/2019	REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 2.421.848,00
Addendum per gli anni 2019-2020 all'atto di indirizzo triennale 2016-2018 in tema di programmazione e amministrazione del TPL	Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n.208 del 26 /06/2019	COMUNE SCANDIANO	€ 16.000,00
Addendum per gli anni 2019-2020 all'atto di indirizzo triennale 2016-2018 in tema di programmazione e amministrazione del TPL	Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n.208 del 26 /06/2019	COMUNE RUBIERA	€ 10.963,50
Delibera di C.C. ID 45 del 14/03/2016 – Comune di RE Approvazione Programma “Reggio Respira” - misure di incremento dell'offerta del TPL mediante servizio navette in centro storico	Determina dirigenziale RUD N.289 del 22/03 /2019	COMUNE REGGIO EMILIA	€ 83.303,15
“ Assegnazione dei contributi per il sostegno del TPL autofiloviario per l'anno 2019 art 1 comma 301 L228/12 e artt 31 e 32 L.R. 30/98 e s.m.i.” – Sostegno TPL	Delibera di Giunta Regionale N. 1805 del 28/10/2019	REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 25.134,32
		I.G.R.U.E. - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (MEF -	€ 50.000,00

Strategia nazionale aree interne - Attuazione accordi di programma quadro aree interne regionali. Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) per i fondi nazionali	Delibera di Giunta Regionale n. 1010 del 24/06/2019	Ragioneria Generale dello Stato)	
Approvazione Patto trasporto pubblico locale e regionale 2018-2020: attuazione dell'integrazione tariffaria Mi muovo anche in città	Delibere di Giunta Regionale n. 1403 del 27/8/2018 e n. 1364 del 5/8/2019	REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 219.164,16
Addendum per gli anni 2019-2020 all'atto di indirizzo triennale 2016-2018 in tema di programmazione e amministrazione del TPL	Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n.208 del 26 /06/2019	COMUNE DI GUASTALLA	€ 1.242,40
Delibera di G.C. ID 198 del 05/12/2019 – Comune di RE Proventi di competenza del Comune di Reggio Emilia derivanti dal bando per l'assegnazione di n. 24 licenze per l'esercizio di taxi nel comune di RE	Determina dirigenziale RUD N.149 del 25/02 /2020	COMUNE REGGIO EMILIA	€ 77.184,00

Per quanto riguarda contributi qualificazione TPL riconducibili alla Deliberazione assembleare dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, n. 26 del 8/9/2015, si segnala che gli stessi vengono erogati direttamente dagli Enti Locali, per i quali si fornisce il dettaglio nella tabella sotto riportata:

ENTI LOCALI	IMPORTO COMPETENZA	IMPORTO LIQUIDATO
ALBINEA	26.492,00 €	26.492,00 €
BAGNOLO IN PIANO	11.216,00 €	11.216,00 €
BAISO	5.414,00 €	5.414,00 €
BIBBIANO	11.796,00 €	11.796,00 €
BORETTO	6.961,00 €	6.961,00 €
BRESCELLO	7.348,00 €	7.348,00 €
CADELBOSCO SOPRA	13.536,00 €	13.536,00 €
CAMPAGNOLA EMILIA	7.348,00 €	7.348,00 €
CAMPEGINE	6.188,00 €	6.188,00 €
CANOSSA	5.414,00 €	5.414,00 €
CARPINETI	6.768,00 €	6.768,00 €
CASALGRANDE	38.095,00 €	38.095,00 €
CASINA	6.575,00 €	6.575,00 €
CASTELLARANO	12.569,00 €	12.569,00 €
CASTELNOVO NE' MONTI	19.337,00 €	5.670,70 €
CASTELNOVO SOTTO	11.796,00 €	11.796,00 €
CAVRIAGO	12.956,00 €	12.956,00 €
COMUNE DI REGGIO E.	745.455,00 €	745.455,00 €
CORREGGIO	56.852,00 €	56.852,00 €
FABBRICO	9.089,00 €	9.089,00 €
GATTATICO	7.542,00 €	7.542,00 €
GUALTIERI	10.249,00 €	10.249,00 €
GUASTALLA	38.481,00 €	38.481,00 €
LUZZARA	13.149,00 €	13.149,00 €
MONTECCHIO EMILIA	20.884,00 €	20.884,00 €
NOVELLARA	18.564,00 €	18.564,00 €
POVIGLIO	10.249,00 €	10.249,00 €

PROVINCIA DI REGGIO E.	553.435,00 €	553.435,00 €
QUATTRO CASTELLA	13.730,00 €	13.730,00 €
REGGIOLO	12.183,00 €	12.183,00 €
RIO SALICETO	6.961,00 €	6.961,00 €
ROLO	5.608,00 €	5.608,00 €
RUBIERA	44.476,00 €	44.476,00 €
S. MARTINO IN RIO	8.508,00 €	8.508,00 €
S. POLO D'ENZA	7.542,00 €	7.542,00 €
S. ILARIO D'ENZA	42.542,00 €	42.542,00 €
SCANDIANO	61.106,00 €	61.106,00 €
TOANO	6.575,00 €	2.038,52 €
VENTASSO	10.055,00 €	10.055,00 €
VETTO	3.674,00 €	3.674,00 €
VEZZANO SUL CROSTOLO	5.608,00 €	5.608,00 €
VIANO	4.061,00 €	4.061,00 €
VILLA MINOZZO	7.348,00 €	7.348,00 €
TOTALE	1.933.735,00 €	1.915.532,22 €

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati liquidati gli importi i seguenti importi, che erano stati indicati per competenza nel bilancio chiuso al 31/12/2018:

- Comune di Bibbiano, € 11.796;
- Comune di Carpineti, € 6.768.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad Euro 73.812 come segue:

- quanto ad Euro 3.690,60 (pari al 5% dell'utile dell'esercizio) a riserva legale
- quanto ad Euro 70.121,40 a riserva straordinaria

Nota integrativa, parte finale

L'Amministratore Unico

VERNACI MICHELE

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società Agenzia per la Mobilità S.r.l.

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Agenzia per la Mobilità S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dalla nota integrativa per l'esercizio chiuso a tale data.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Sindaco unico ha preso atto, condividendole, delle informazioni fornite dall'Organo Amministrativo nel paragrafo della nota integrativa "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in relazione alla crisi sanitaria da Covid-19 che nei primi mesi del 2020 ha colpito il nostro paese e la nostra regione in particolare. L'impatto dell'emergenza sanitaria crea difficoltà operative, gestionali, economiche e finanziarie all'attività della società che potrebbero avere riflessi sulla continuità aziendale, a detti eventi si è fatto fronte con accantonamenti agli appositi fondi rischi ed oneri.

Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La società non è tenuta alla predisposizione della relazione sulla gestione in quanto redige il bilancio forma abbreviata, non avendo superato, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. Non si è quindi reso necessario svolgere le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sottoscritto pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il sindaco unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il sottoscritto concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Reggio Emilia 01 aprile 2020

Il Sindaco Unico



Relazione sull'implementazione degli strumenti di Governo
Societario contenente il programma di valutazione del rischio di
crisi aziendale

In adempimento a quanto disposto dall'art. 6, commi 2, 3 e 4 D.Lgs. 175/2016, con la presente relazione, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci, la società Agenzia Locale per la Mobilità S.r.l. intende fornire un quadro generale e completo sull'attività di integrazione degli strumenti di governo societario, nonché sulla valutazione del rischio di crisi aziendale.

A-STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

L'art. 6, commi 3 e 4, D.Lgs. 175/2106 ha introdotto l'onere di procedere alla redazione di una relazione, in sede di approvazione del bilancio, per valutare la necessità o meno di implementare gli strumenti interni di governo societario.

Il legislatore, pertanto, demanda alla discrezionalità della singola società la valutazione sull'opportunità dell'implementazione degli strumenti di governo societario, richiedendo che le scelte adottate vengano espresse ed esplicate nella presente Relazione.

Agenzia, nel rispetto della previsione di legge suddetta, ha avviato un percorso societario atto a determinare un incremento degli strumenti interni di controllo delle attività, implementando gli strumenti di governo societario.

Nello specifico Agenzia, in linea con la normativa in materia di trasparenza (D.lgs. 33/2013), prevenzione della corruzione (l. 190/2012), ha implementato gli strumenti interni di controllo e adottato una serie di documenti e procedure in alcuni ambiti della propria attività.

1. L'adozione del codice di comportamento e del codice disciplinare ha consentito di normare e circoscrivere la condotta dei dipendenti, dei collaboratori nonché dei soggetti operanti in nome e per conto di Agenzia, adempiendo alle indicazioni del legislatore in materia di implementazione degli strumenti di governo societario.
2. L'adozione della "Procedura per il reclutamento del personale" ha normato la procedura di selezione dei dipendenti di Agenzia, limitando la discrezionalità della stessa in materia di assunzioni di personale garantendo, pertanto, un alto livello di controllo.
3. L'adozione delle "Norme e principi per i servizi di taxi e di noleggio con conducente con autovettura" ha consentito di disciplinare gli aspetti di dettaglio di tali servizi di TPL non di linea, anche con riguardo alle attività di controllo da svolgere.
4. L'adozione di un "Regolamento per le spese, le gare ed i contratti di valore inferiore alle soglie comunitarie" permette di individuare le competenze e le procedure da seguire in materia di affidamenti di servizi, lavori e forniture sotto-soglia.
5. Con riferimento alla materia della responsabilità societaria, Agenzia ha provveduto ad adottare un Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza attraverso il quale ha avviato un processo di analisi interna ed esterna della struttura societaria e creato un sistema di controlli e vigilanze, nonché una rete di comunicazioni interne periodiche per il monitoraggio delle attività poste in essere.
6. Agenzia ha provveduto, inoltre, a dare diffusione dell'attività complessivamente svolta e dell'avvenuta implementazione degli strumenti di governo societario, nei termini suddetti, attraverso la convocazione di sessioni di formazione e la pubblicazione sul sito web della documentazione di interesse.

Atteso quanto sopra, deve rilevarsi che Agenzia ha provveduto ad adempiere alle indicazioni fornite dal legislatore, all'art. 6 del D.lgs. 175/2016, ed in considerazione delle dimensioni e delle

caratteristiche organizzative della società i regolamenti interni sopracitati si ritengono adeguati ad integrare gli strumenti di governo societario, senza necessità di ulteriori implementazioni. Agenzia provvederà, in ogni caso, ad adeguare e/o implementare gli strumenti indicati nella presente Relazione sulla base di successive interpretazioni che interverranno in materia da parte del legislatore, della giurisprudenza o delle Autorità competenti, nonché sulla base di eventuali riforme o modifiche della normativa medesima.

B- PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

1. Normativa e scopo

In considerazione di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 6, comma 2 e 14, comma 2 del D.lgs. 175/2016, come modificati dal D.lgs. 100 del 16 giugno 2017, la società ritiene opportuno adottare un programma di valutazione del rischio di crisi di impresa.

Il presente programma è stato predisposto avendo riguardo alla *“Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ex art. 6 co. 2, D.Lgs. 175/2016”* adottata dal CNDCEC, in ossequio a quanto disciplinato dal D.Lgs. 14/2019 recante il *“Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155”*.

La normativa citata ha, infatti, introdotto, nell’ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure di natura preventiva adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di fare emergere eventuali patologie prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile.

Tale necessità origina dalla previsione di cui all’art. 14 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, che sancisce l’assoggettabilità delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo nonché alle disposizioni in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Con il termine *“crisi d’impresa”* si intende *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”* (art. 2, comma 1, lett. a)). L’*“insolvenza”*, ai sensi dell’articolo 5 della legge fallimentare (D.R. 267/1942) e dell’articolo 2 del D.lgs. 14/2019, è definita come *“...inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”*.

Pertanto, la crisi aziendale comprende anche lo stato di insolvenza. Inoltre, come risulta dal documento redatto dal CNDCEC sopra menzionato, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Il postulato fondamentale cui attenersi, quindi, perché l’impresa possa continuare a vivere e creare valore è quello della *“continuità aziendale”* (c.d. *“going-concern”*) che rappresenta il presupposto basilare per la valutazione delle voci del bilancio d’esercizio, compiute secondo il criterio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell’attività, come previsto espressamente dall’art. 2423 bis Cod. Civ.; valutazione posta in capo all’Amministratore Unico, la quale dev’essere svolta su un futuro prevedibile.

In tale prospettiva, l'obiettivo da perseguire attraverso il presente programma è quello di individuare degli indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare le "Soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario un intervento ai sensi dell'articolo 14 del TUSP.

Qualora, infatti, emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo competente della società deve adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

2. Criteri.

Nella predisposizione del presente Programma, al fine di individuare gli indicatori utili ad identificare le "soglie d'allarme" idonee a richiedere l'attenzione degli organi societari, sono stati presi in considerazione alcuni fattori interni alla società, in grado di determinare lo stato di crisi aziendale. Gli indicatori individuati sono di diversa natura e precisamente:

- Di natura finanziaria, attinenti all'aspetto finanziario della gestione aziendale, ponendo in risalto elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.
- Di natura gestionale, osservabili e verificabili, ma non quantificabili in termini monetari.
- Di altra natura, intesi come indicatori residuali non monetari da considerare caso per caso in ragione del contesto societario.

L'analisi prospettica mediante indicatori è stata individuata dalla società come strumento di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio.

Il presente Programma, adottato nel 2019, sarà oggetto di aggiornamento sui contenuti e sugli indicatori ove sussistano ragioni:

- Di carattere normativo;
- Di carattere interpretativo;
- Di carattere organizzativo o di riassetto societario.

3. Analisi interna

Agenzia è una società a responsabilità limitata, a totale partecipazione pubblica, come stabilito dalla Legge Regionale n. 10/2008, partecipata dal Comune di Reggio Emilia, dalla Provincia di Reggio Emilia e dai 41 Comuni della provincia di Reggio Emilia, che ne hanno approvato lo Statuto; istituita in base alla legge della Regione Emilia-Romagna n. 30/98, essa funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono, quindi, i suoi naturali interlocutori.

Agenzia si avvale di un Amministratore Unico e di un Sindaco Unico.

4. Indicatori e soglia di allarme

Come anticipato nei punti precedenti, l'individuazione degli indicatori afferisce a differenti tematiche.

TABELLA 1

INDICATORE	PERIODICITÀ DEL CONTROLLO
Ritardo superiore a 2 mesi nell'erogazione a favore di Agenzia dei contributi pubblici	Mensile da parte dell'Amministratore Unico
Negato accesso al credito	Periodico da parte dell'Amministratore Unico

Il verificarsi di anche solo uno degli indicatori di crisi aziendale, determina l'insorgere di "soglia di allarme".

5. Vigilanza, provvedimenti e compiti degli organi sociali

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'analisi di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di un idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e, comunque, in un periodo di tempo congruo, tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, gli organi societari che riscontrino, in qualunque momento, una "soglia di allarme", dovranno comunicarlo all'organo amministrativo il quale provvederà a convocare l'Assemblea dei soci ai sensi del presente articolo.

6. Segnalazioni ed inadempimenti

Ai sensi dell'art. 14 comma 3 del D.lgs. 175/2016, la mancata adozione di provvedimenti adeguati al verificarsi di "soglie di allarme", costituisce grave irregolarità nella gestione ai sensi dell'articolo 2409 c.c.

A seguito di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci di Agenzia della presente Relazione, si procederà alla sua pubblicazione sul sito web www.am.re.it, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.lgs. 175/2016.

Reggio Emilia lì 21/04/2020

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2019

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 1, in data 18/04/2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio annuale e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

Agenzia Mobilità S.r.l. è una società a capitale interamente pubblico, partecipata dalla Provincia di Reggio Emilia, dal Comune di Reggio Emilia e dai restanti 41 Comuni della provincia medesima, costituita ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia Romagna 2 ottobre 1998 n. 30.

La forma giuridica di società a responsabilità limitata è stata adottata in ossequio a quanto disciplinato dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna 30 giugno 2008 n. 10.

Agenzia, come previsto dal proprio statuto, in ossequio a quanto disciplinato dall'art. 19 della L.R. Emilia Romagna n. 30/1998, svolge le funzioni in materia di regolazione del trasporto pubblico locale e dei servizi di mobilità in senso più generale. In particolare, Agenzia svolge le attività di programmazione, progettazione ed organizzazione dei servizi pubblici di trasporto del bacino provinciale di competenza, nonché di quelli complementari ad essi. Agenzia, altresì, gestisce le reti e le infrastrutture adibite a tali servizi.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è il seguente:

E N T E	% di Riparto	Valore		% di Riparto	Valore
PROVINCIA DI REGGIO E.	28,62%	€ 858.600,00	GUALTIERI	0,53%	€ 15.900,00
COMUNE DI REGGIO E.	38,55%	€ 1.156.500,00	GUASTALLA	1,99%	€ 59.700,00
ALBINEA	1,37%	€ 41.100,00	LUZZARA	0,68%	€ 20.400,00
BAGNOLO IN PIANO	0,58%	€ 17.400,00	MONTECCHIO	1,08%	€ 32.400,00
BAISO	0,28%	€ 8.400,00	NOVELLARA	0,96%	€ 28.800,00
BIBBIANO	0,61%	€ 18.300,00	POVIGLIO	0,53%	€ 15.900,00
BORETTO	0,36%	€ 10.800,00	QUATTRO CASTELLA	0,71%	€ 21.300,00
BRESCELLO	0,38%	€ 11.400,00	REGGIOLO	0,63%	€ 18.900,00
CADELBOSCO SOPRA	0,70%	€ 21.000,00	RIO SALICETO	0,36%	€ 10.800,00
CAMPAGNOLA EMILIA	0,38%	€ 11.400,00	ROLO	0,29%	€ 8.700,00
CAMPEGINE	0,32%	€ 9.600,00	RUBIERA	2,30%	€ 69.000,00
CANOSSA	0,28%	€ 8.400,00	S. MARTINO IN RIO	0,44%	€ 13.200,00
CARPINETI	0,35%	€ 10.500,00	S. POLO D'ENZA	0,39%	€ 11.700,00

CASALGRANDE	1,97%	€ 59.100,00	S. ILARIO D'ENZA	2,20%	€ 66.000,00
CASINA	0,34%	€ 10.200,00	SCANDIANO	3,16%	€ 94.800,00
CASTELLARANO	0,65%	€ 19.500,00	TOANO	0,34%	€ 10.200,00
CASTELNUOVO NE' MONTI	1,00%	€ 18.300,00	VENTASSO	0,52%	€ 15.600,00
CASTELNUOVO SOTTO	0,61%	€ 30.000,00	VETTO D'ENZA	0,19%	€ 5.700,00
CAVRIAGO	0,67%	€ 20.100,00	VEZZANO	0,29%	€ 8.700,00
CORREGGIO	2,94%	€ 88.200,00	VIANO	0,21%	€ 6.300,00
FABBRICO	0,47%	€ 14.100,00	VILLAMINOZZO	0,38%	€ 11.400,00
GATTATICO	0,39%	€ 11.700,00			
			TOTALE COMPLESSIVO	100,00%	€ 3.000.000,00

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico, nominato con delibera assembleare in data 12/05/2017, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019:

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico, nominato con delibera assembleare in data 18/04/2019, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2019 è la seguente:

Ufficio	Posti coperti da dipendenti a tempo indeterminato	Posti coperti da dipendenti a tempo determinato
Progettazione	3	
Sistemi Informativi	1	
Affari Generali	2	
Esercizio	0	1
Segreteria	1	

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati agli articoli 4 e 5 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Nonostante i versamenti dei contributi regionali non siano sempre stati eseguiti con tempestività, nel corso dell'anno 2019, non si sono verificati ritardi tali per cui la società abbia dovuto ricorrere ad altre forme di finanziamento per onorare gli impegni contrattuali.

Non sono stati riscontrati, inoltre, problemi nelle aperture delle linee di credito presso istituti bancari e pertanto il rischio di crisi aziendale è da intendersi escluso.

6.1. Analisi degli Indicatori e soglia di allarme

Nel corso dell'anno 2019 non si sono verificati gli indicatori previsti dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Non si è pertanto verificata l'insorgenza di alcuna soglia d'allarme.

6.2 Valutazione dei risultati.

La situazione finanziaria dell'impresa è caratterizzata da un buon livello di liquidità che consente di onorare gli impegni contrattuali puntualmente e senza il ricorso ad indebitamento oltre la soglia di sicurezza che corrisponde ai limiti di tolleranza con cui gli Enti proprietari e la Regione effettuano i versamenti dei contributi per il TPL previsti dalla normativa nazionale e locale.

Con l'introduzione dello split payment è drasticamente calata la necessità di ricorso al credito bancario a breve, pertanto anche gli interessi passivi si sono particolarmente ridotti.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2, e 14, co. 2, 3, 4, 5, del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Reggio Emilia lì 21/04/2020

L'Amministratore Unico
Dr Michele Vernaci

